

P. A. ODDONE, S. J., *I problemi della Grazia divina*, vol. in-16 di pagg. VIII-176, Milano, Soc. Ed. « Vita e Pensiero », 1937.

IDEM, *Il primato spirituale di Roma secondo la costituzione « Pastor Aeternus »*, vol. in-16 di pagg. 100, Milano, Soc. Ed. Internazionale, 1937.

I due nuovi volumi che il nostro chiarissimo e carissimo Prof. P. Andrea Oddone ci presenta, continuando la sua opera di esposizione della Teologia cattolica alle persone colte, sono quanto mai interessanti, giacchè riguardano i problemi della Grazia e del Primato.

Il primo, dopo la spiegazione del concetto di *soprannaturale*, e la distinzione di esso nelle sue forme della *rivelazione*, del *miracolo*, della *grazia* e della *visione beatifica*, precisa il campo del lavoro nel problema della grazia data all'uomo per goder Dio. Passa perciò a fissare il vero e preciso concetto di grazia, ed a porre l'importantissima distinzione tra *grazia attuale* e *grazia abituale*.

Vengono quindi discussi i problemi riferentisi alla necessità della grazia attuale sia nell'ordine soprannaturale che in quello naturale; alla distribuzione della grazia; alla salvezza degli infedeli; alla relazione colla libertà umana.

Viene poi la trattazione della grazia santificante, studiata sia nella sua esistenza e natura, che nei suoi effetti, nella sua azione, nelle sue sorgenti e nel suo termine.

Tali argomenti danno all'A. il motivo di trattarci, sempre con precisione ed oggettività, le varie teorie intorno ai punti discussi, le controversie degli eretici, ecc.; ad es. le dispute tra Molinismo e Tomismo a proposito della conciliazione della grazia col libero arbitrio, le varie teorie sulla salvezza degli infedeli, l'atteggiamento dei Protestanti e dei Giansenisti di fronte al problema della grazia, ecc..

Tutto il libro poi è pervaso di quello spirito di collaborazione all'opera divina della grazia, che *deve* essere il risultato di un vero studio invitante a vivere la grazia, e che l'A. ci compendia così: « La *visione beatifica*: ecco il fine soprannaturale rigorosamente fissato ad ogni creatura umana; la *grazia*: ecco il mezzo assolutamente necessario per raggiungere questo fine. Ma ricordiamo che Dio, assegnando all'uomo questo fine soprannaturale, non ha solamente fatto un atto d'amore, ma ha fatto pure un atto d'autorità. Ci ha elargito il dono, ma vuole che noi l'accettiamo. Il suo beneficio diventa quindi un dovere...; senza la grazia ogni vita umana è fallita » (pag. 175).

Il secondo volumetto è una larga ed informata introduzione della costituzione *Pastor Aeternus*.

Visto Cristo fondatore immediato della Chiesa e suo continuo protettore e conservatore, ne deriva anche la divinità del primato di Pietro promesso, confermato e definitivamente conferito come mostra il Vangelo; esercitato solennemente come ci rivelano gli Atti; perpetuato, nei suoi *diritti primaziali*, nel Vescovo di Roma, come ci conferma tutta la Tradizione e la storia di tutti i tempi.

Stabilito il primato del Papa, l'A. ne studia, contro i Cesaristi ed i Gallicani, la *natura* e l'*efficacia*, chiarendo che la potestà del Papa è piena e suprema su tutta la Chiesa, veramente episcopale, ordinaria ed immediata. E passa poi, nell'ultimo capitolo, contro Gallicani, Febroniani, Giansenisti, Vecchi cattolici, ecc., a fissare il senso e la estensione dell'*infallibilità*, concludendo colla precisazione del nostro atteggiamento di cattolici credenti davanti al Papa, atteggiamento di assenso interno, assoluto ed irreformabile quando Egli parla *ex Cathedra*; di soggezione esteriore e di interno virtuoso assenso per le altre decisioni dottrinali, benchè non infallibili, potendo però lavorare presso la competente autorità nel caso che alla propria coscienza si presenti un dissidio sincero.

« Sottomissione piena ed umile alla parola del Papa riconosciuta divina, è la grande semplificazione dello spirito cattolico, è la via breve che mena alla soluzione di tutti i grandi problemi che tormentano la nostra ragione. « Dove è il Papa è la Chiesa; dove è il Papa, non vi è la morte, ma la vita eterna; non vi è l'errore, ma la verità » (Sant'Ambrogio) » (pagg. 86-87).

Chiude il volumetto il testo tradotto della Costituzione *Pastor Aeternus*.

Anche in questi due studi ci si rivelano quelle doti di chiarezza, di precisione teologica e filosofica, e d'oggettività, che sono solite dell'A.; e, mentre li raccomandiamo a quanti vogliono approfondire la loro cultura religiosa, preghiamo il Prof. Oddone di continuare le sue fruttuose fatiche teologiche.

C. FERRO

